

IL VOLONTARIATO IN FESTA

Anche quest'anno a settembre in Prato della Valle a Padova si è svolta la Festa del Volontariato e della Solidarietà

giunta alla sua 21^a edizione, occasione preziosa per la cittadinanza di conoscere le organizzazioni, i progetti e le persone che popolano il mondo del volontariato locale.

Anche noi D.U.MA. abbiamo partecipato con il nostro banchetto, dove fornivamo informazioni sui nostri progetti e piccoli oggetti artigianali fatti da noi in cambio di offerte libere (borse fatte con tessuti africani, confezioni di burro di karitè della Costa d'Avorio...). Per noi è importante essere presenti a questo evento per la possibilità di incontrare tante persone e, nonostante il contatto sia perlopiù fugace, pensiamo comunque che possa lasciare un segno in qualcuno.



Sempre in settembre c'è stata la festa della SMA e NSA (Soc. Missioni Africane) a Feriolo: siamo stati presenti tutte e due i fine settimana con il nostro punto d'incontro, questa volta per ritrovare soprattutto amici e sostenitori locali. È davvero bello scambiare parole, abbracci, esperienze con persone sensibili e generose, disposte a dare un piccolo contributo per realizzare un grande progetto: la solidarietà umana.

Giunga a tutti voi e alle vostre famiglie un augurio sincero

di Buon Natale e di un Sereno 2025

Il direttivo del D.U.MA. e i suoi volontari

BUON NATALE 2024

Carissime e carissimi,

a nome del D.U.MA. espressione della carità resa visibile della famiglia missionaria della SMA, esprimo i miei più fraterni e calorosi auguri per questo Natale 2024 che è alle porte.

Auguri a voi che contribuite a rendere concreto l'amore per i più poveri con il vostro prezioso aiuto per sostenere le spese scolastiche di tanti bambini in alcuni stati dell'Africa dove i nostri missionari sono presenti, per sostenere l'ospedale "Centro Donata" per la cura dell'ulcera di Buruli e per poter intervenire in tante e urgenti necessità di persone che non potrebbero altrimenti vivere e lavorare.

Oltre al nostro, vorremmo che questo augurio venisse proprio e soprattutto da loro, da chi sostenete in Costa d'Avorio, in Niger, Angola, Liberia, Costa d'Avorio, Repubblica Centrafricana.

Prendete in mano in questi giorni le fotografie dei bambini e bambine che sostenete e immaginate che vi parlino come a "genitori" lontani e amorosi.

Immaginate che vi facciano gli auguri nelle diverse lingue ufficiali dove vivono:

"Merry Christmas, Joyeux Noel, Feliz Natal".

Ora immaginate che ve lo dicano nelle loro lingue locali e con il loro accento; fate anche lo sforzo di sentire la loro voce, quella che non conoscete, ma che risuona nei vostri cuori.

Mettetevi anche all'ascolto delle loro sofferenze che hanno bisogno di un amore concreto, come voi sapete dare, per poterle rendere più sopportabili.

Quella voce che sentite nel vostro intimo è la voce di Gesù presente in loro che vi dice:

"Buon Natale a te che mi ami in queste mie sorelle e fratelli: Buon Natale a te. Buon Natale a te perché per questo amore anche tu rinasci là dove ti trovi; ti fa andare tanto lontano, in Africa, ma ti dà anche la forza di vivere là dove tu sei".

Così saremo quei "Seminatori di Speranza" che Papa Francesco ci invita ad essere in questo Anno Santo perché sia "giubilare", cioè ci faccia gioire nella nostra vita e non sia intralciato dai tanti conflitti, dalle meschinità di persone che con la loro autorità nel mondo stanno seminando guerre e discordie: non dobbiamo rassegnarci e perdere tempo:

ora è Natale: nuova nascita di Dio in questo mondo e in noi.



E' tempo di Natale! E' tempo di continuare a costruire un mondo più umano perché più fraterno!

P Lionello

DON MICHELE CI SCRIVE DALLA MISSIONE IN CENTRAFRICA

Riprendo dopo un po' di tempo il mio racconto della missione di Monasao. Gli ultimi mesi dopo il rientro in Italia sono stati un po' caotici a causa di vari viaggi a Bangui, gli ultimi sotto la grande pioggia con lo stato delle strade ormai veramente deteriorato.

Tra le cose più belle da raccontare c'è la maturità di Junior, Leonie e Robert, che ora proseguiranno i loro studi a Bangui, Junior in ambito scientifico, Leonie studierà per diventare infermiera e Robert comincerà gli studi di agronomia. Tutti al villaggio sono orgogliosi di loro tre; li sosteniamo con la preghiera e l'amicizia.

Nelle settimane scorse abbiamo vissuto tre giorni insieme a tutti gli scout della parrocchia, accolti dalla comunità di Kounda Papaye. I più lontani da Salò hanno camminato per quasi 60 km (2 giorni di cammino) per partecipare. La cosa che mi colpisce sempre è l'organizzazione di questi incontri, calcolando fino all'ultimo centesimo le spese e mangiando ciò che si è riuscito ad acquistare in un clima di sobrietà e di grande gioia. Sabato sera abbiamo fatto l'adorazione sotto le stelle, silenzio, canti e preghiere.. io guardavo un po' la croce e un po' i ragazzi.. imparando da loro.

Concludo con una delle cose per me più importanti, l'inizio del nuovo anno scolastico dei nostri bimbi della scuola ORA: quelli che hanno concluso lo scorso anno sono stati indirizzati al secondo anno della scuola elementare statale e abbiamo accolto un nuovo gruppo (circa 80) che comincerà il primo anno ORA. Il primo giorno di scuola abbiamo celebrato la Messa insieme ai bimbi, ai genitori e alla comunità. È stato bello avere tantissimi bambini che hanno partecipato cantando e pregando come sanno fare loro. Affidiamo al Signore e a tanti benefattori della scuola il loro cammino e il lavoro dei maestri Emile, Jean Baptiste, Olivier e Suzanne, senza dimenticare le cuoche Rita, Martine e Delphine che preparano il pasto ogni giorno per i nostri piccoli studenti.



DALL'ANGOLA: P. LUIGINO, TORNATO IN ITALIA, CI RACCONTA...

Padre Luigino opera nella parrocchia di Kicolo Bom Pastor, alla periferia di Luanda, capitale dell'Angola. Questa zona periferica si è ingrossata molto durante la guerra civile e nel 2002, con la fine delle ostilità, la gente non è più ritornata nei villaggi, ma è rimasta in questo grande caotico sobborgo, cercando di sopravvivere con mille espedienti. Il livello medio dei salari è intorno a 50 euro mensili (anni fa era 5 volte tanto) ed è difficile per una famiglia con 4-5 figli da mandare a scuola affrontare le spese.

La scuola della missione di p. Luigino conta circa 1000 studenti che frequentano le lezioni in due turni (dalle 7,30 alle 13 e dalle 13 alle 18) divisi in 12 aule. C'è anche la scuola materna arrangiata sotto una tettoia.. Gli insegnanti sono sottopagati perché lo Stato dovrebbe partecipare con soldi che però spesso non arrivano, con la scusa che non ce n'è a sufficienza neanche per la scuola statale. Così la parrocchia deve usare le rette che pagano i genitori per poter dare uno stipendio dignitoso ai maestri, col risultato che molte famiglie non riescono a sostenere le spese. Si calcola che circa il 25% dei bambini angolani rimane fuori dal sistema scolastico. Il grosso lavoro quindi dei missionari è fare i salti mortali per far quadrare i conti e garantire istruzione e stipendi accettabili. In questo contesto anche un piccolo contributo può fare tanto: il D.U.MA vorrebbe quindi accrescere il sostegno a questo Paese.

Tanti ragazzi che proseguono gli studi e vanno poi all'Università tornano riconoscenti a ringraziare la scuola della parrocchia. Questa è una grande soddisfazione per chi lavora ogni giorno per togliere i giovani dalla strada, cioè dalla disoccupazione, dalla miseria e dalla violenza.

